



**Scuola Secondaria I Grado  
“Giovanni Pascoli”**

**- *Libriamoci a scuola* -  
attività ed esperienze di  
promozione alla lettura  
nella Classe 1<sup>^</sup>I**

**Anno Scolastico 2019-2020**

## **LA NOSTRA VISITA GUIDATA ALLA BIBLIOTECA “VILLA URBANI”**

- di Giulia Moretti e Paolo Maria Castelvechi -

La biblioteca che abbiamo visitato si trova a Perugia ed è stata allestita all'interno di una villa degli anni “40.

Ci ha colpito molto il fatto che, a prima vista, non sembri una biblioteca e che ha anche spazi esterni dove ci si può rilassare, magari leggendo un buon libro. Questa biblioteca ci è piaciuta molto, sia per l'ambiente sia perché possiamo trovare libri di ogni genere (fantasy, horror, avventura ecc.), ma soprattutto perché è un luogo di cultura e socializzazione dove si possono creare anche nuove amicizie, quindi per noi ragazzi può diventare un'alternativa divertente e formativa rispetto alla TV e ai videogiochi.





Questa biblioteca, oltre ad essere un posto dove poter prendere dei libri in prestito, è anche un punto di ritrovo per persone di tutte le età e si possono svolgere diverse attività:

- studiare in gruppo
- fare ricerche
- ascoltare musica
- leggere insieme
- utilizzare il computer e consultare internet



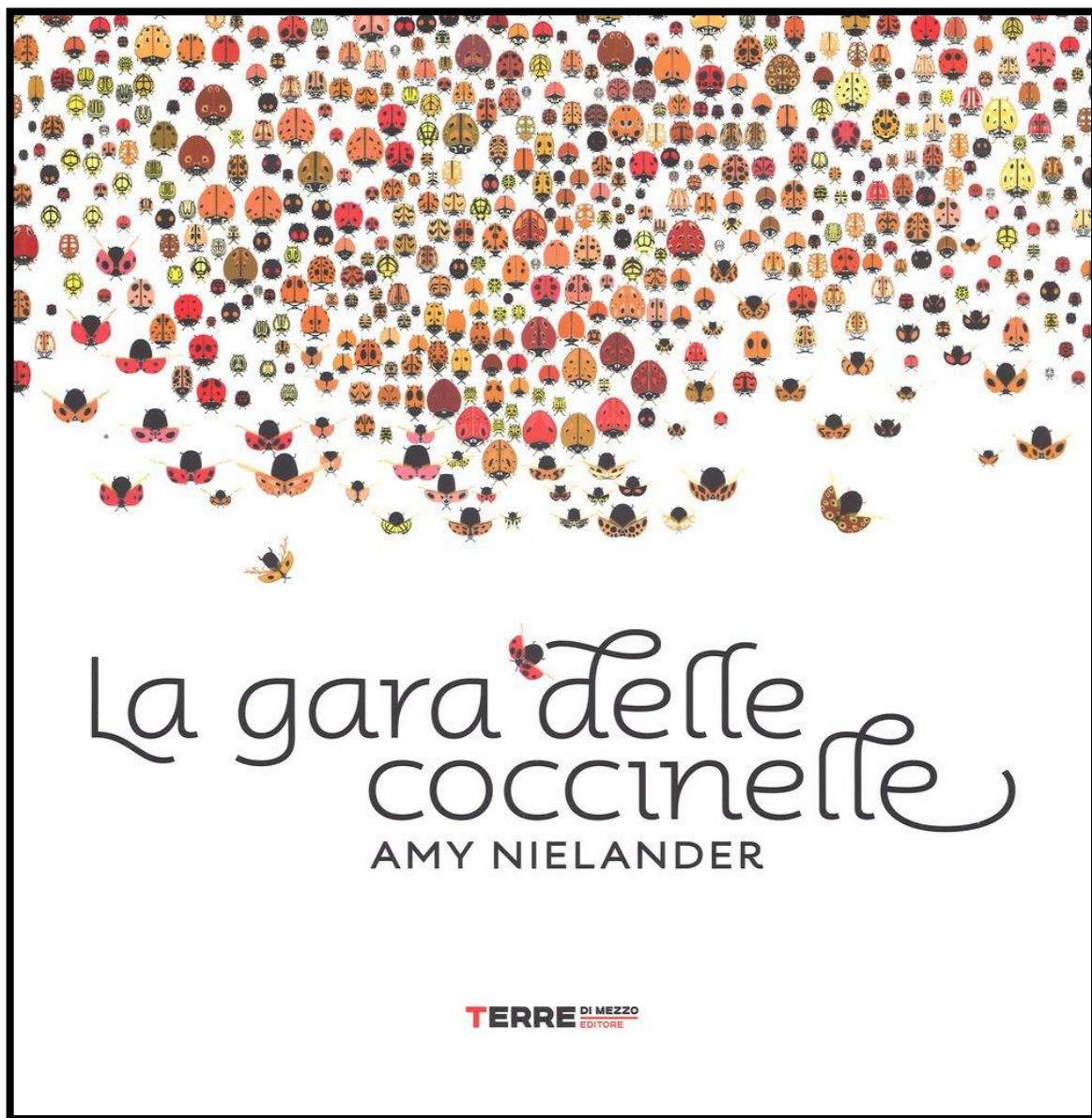
A “Villa Urbani”  
c’è anche una  
stanza dove i più  
piccoli, insieme  
alle loro mamme,  
possono leggere  
e giocare insieme



La biblioteca organizza diversi incontri; quello che ci ha colpito di più è l'attività in cui dei ragazzi americani incontrano bambini e ragazzi italiani per leggere dei libri in inglese, giocare e parlare insieme



Una stanza insolita per una biblioteca è sicuramente la cucina che invece è presente a “Villa Urbani” dove, tra i fornelli e la dispensa, possiamo trovare libri di cucina, riviste di giardinaggio, di moda ecc.



A “Villa Urbani” abbiamo avuto anche la possibilità di scoprire i “silent books”, speciali libri che si esprimono esclusivamente attraverso le immagini. La storia che ci è stata raccontata dalla Sig.ra Rossetti Gaia, che ci ha condotto nell’iniziativa, si intitola “La gara delle coccinelle”, racconto dal profondo insegnamento che ci è piaciuto molto e ha stimolato così tanto la nostra fantasia e creatività che anche noi abbiamo voluto metterci all’opera e creare delle storie attraverso i nostri personali “silent books”. A seguire le nostre storie per immagini!





DICEMBRE 2019

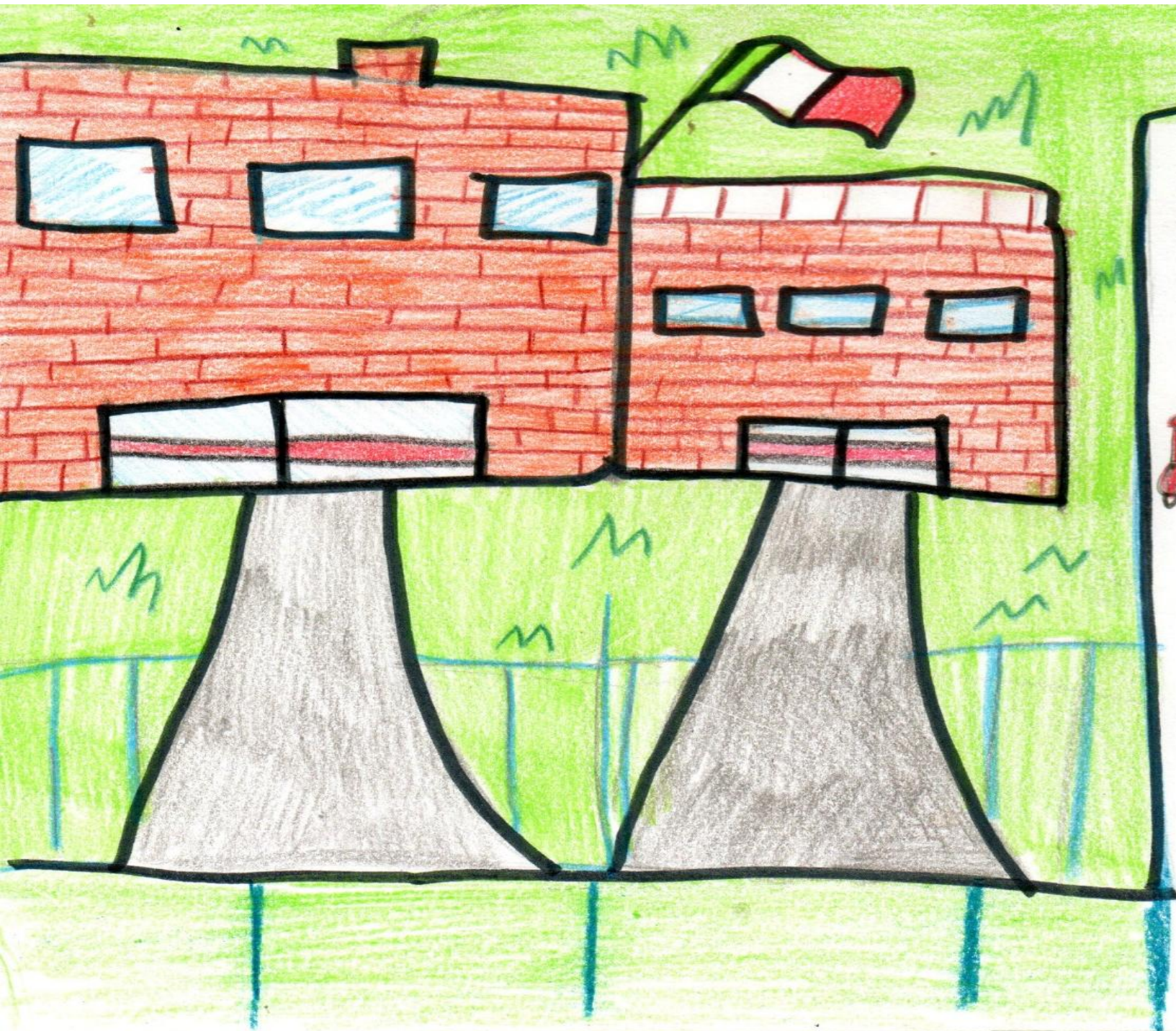
Chiara  
Federico

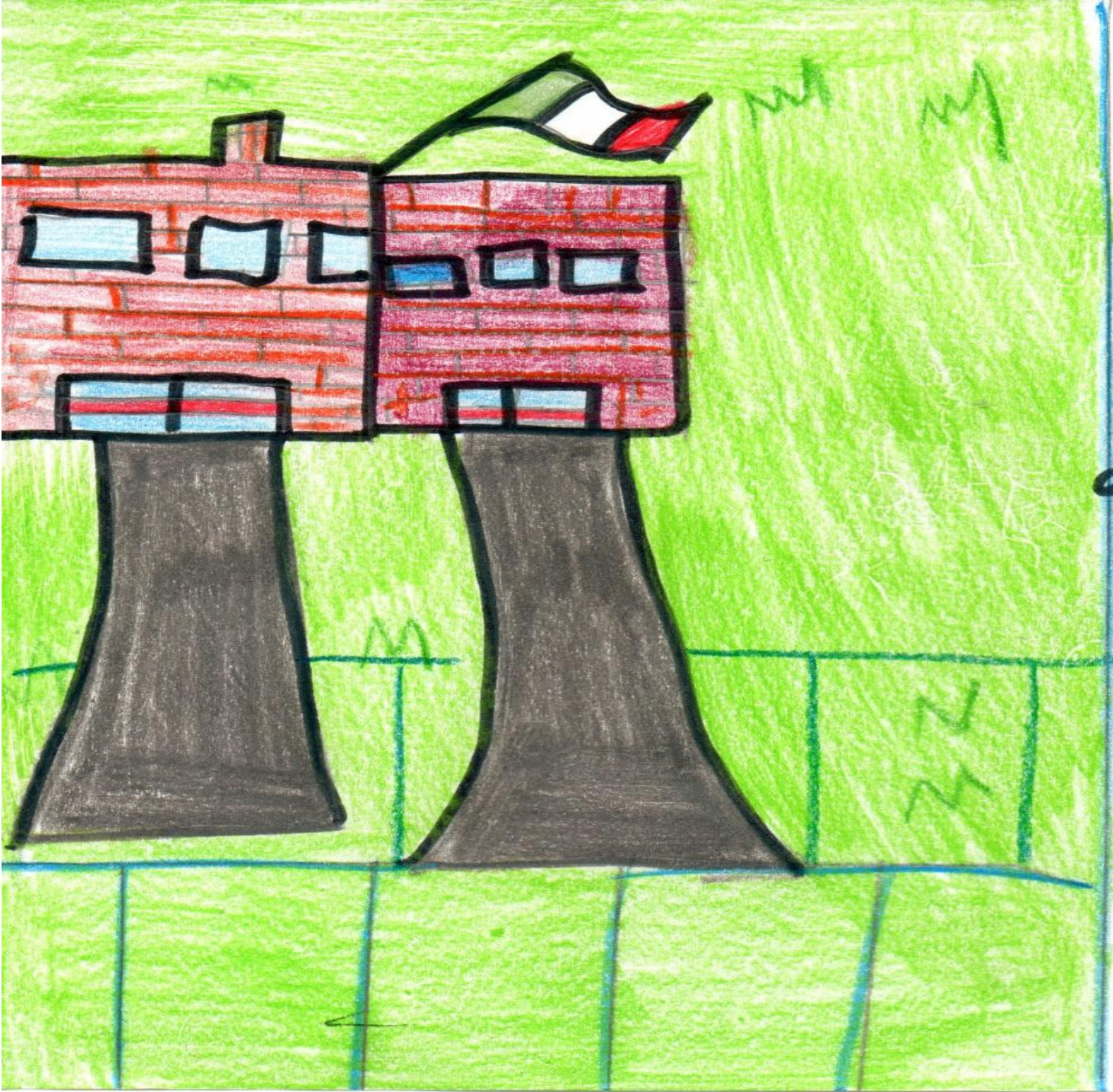


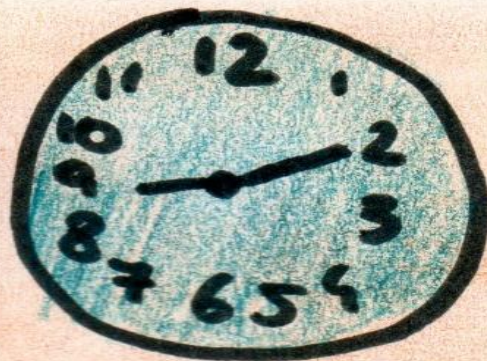
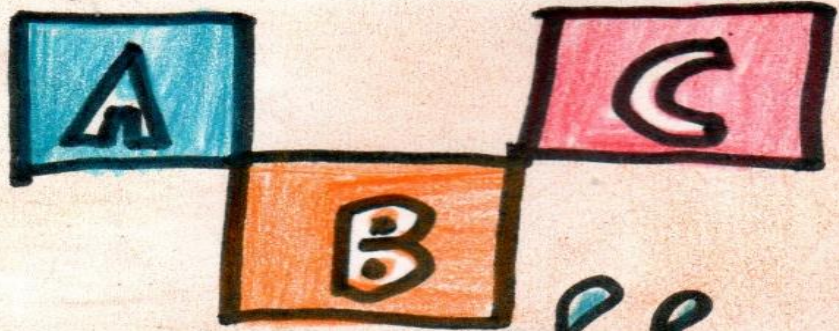
Diana  
Marcella

IL COLORE  
NON  
FA  
DIFFERENZA





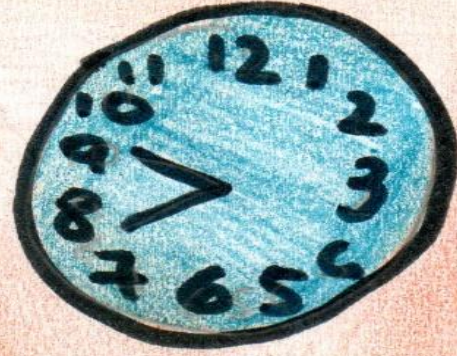








A B C





Filippo, Giacomo, Riccardo  
e  
Lupo









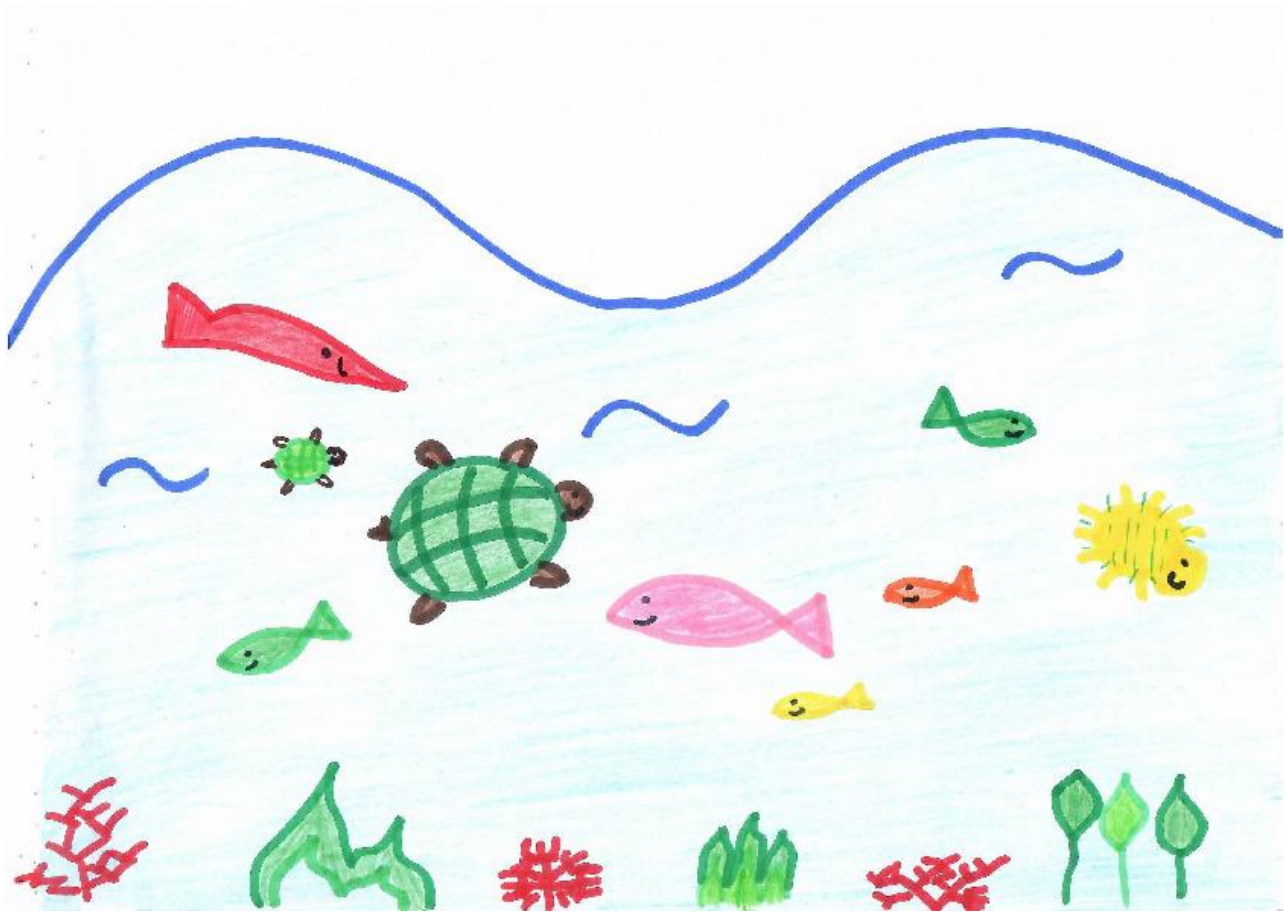




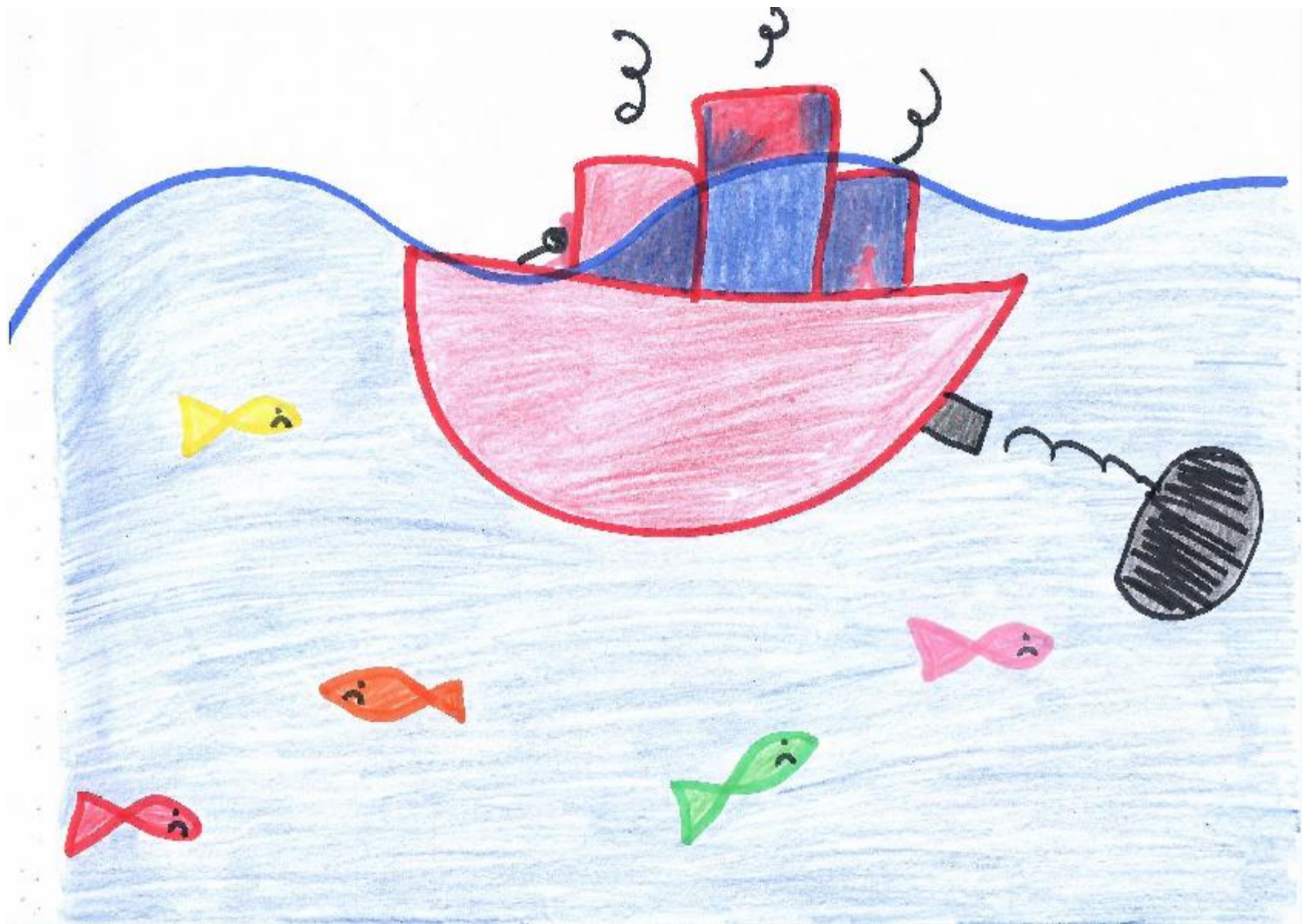


















Water



Water

Water

Water







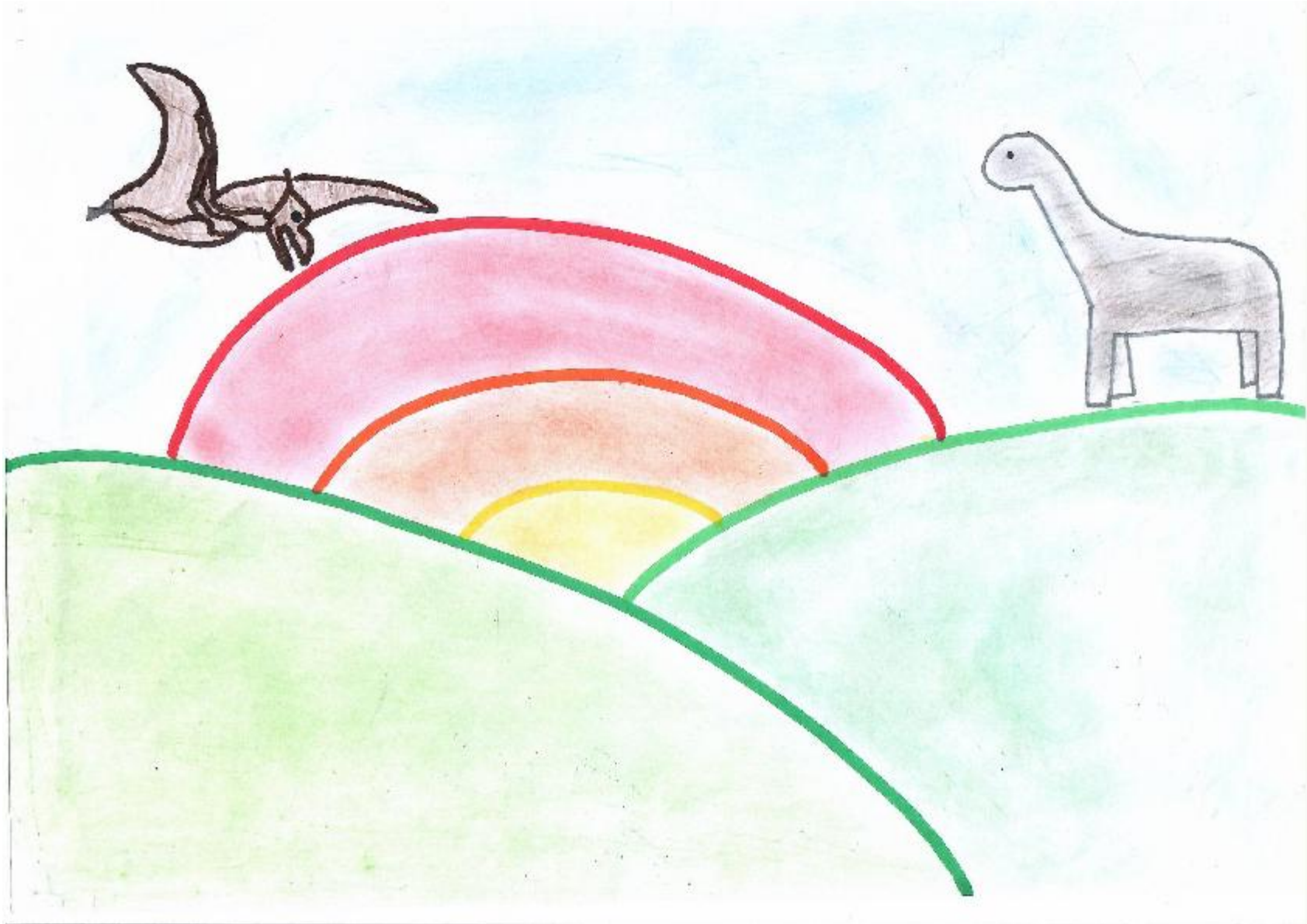


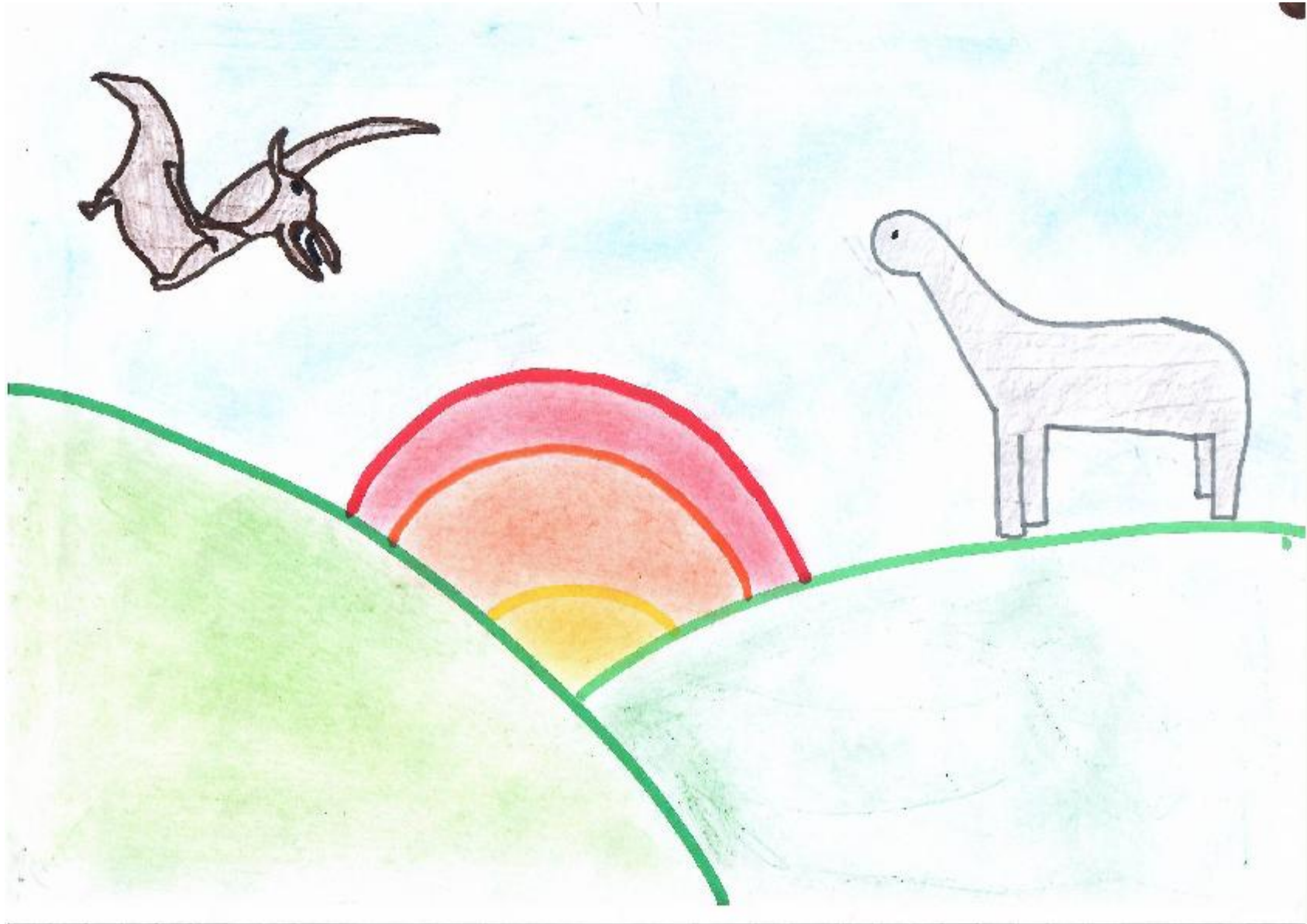
IL

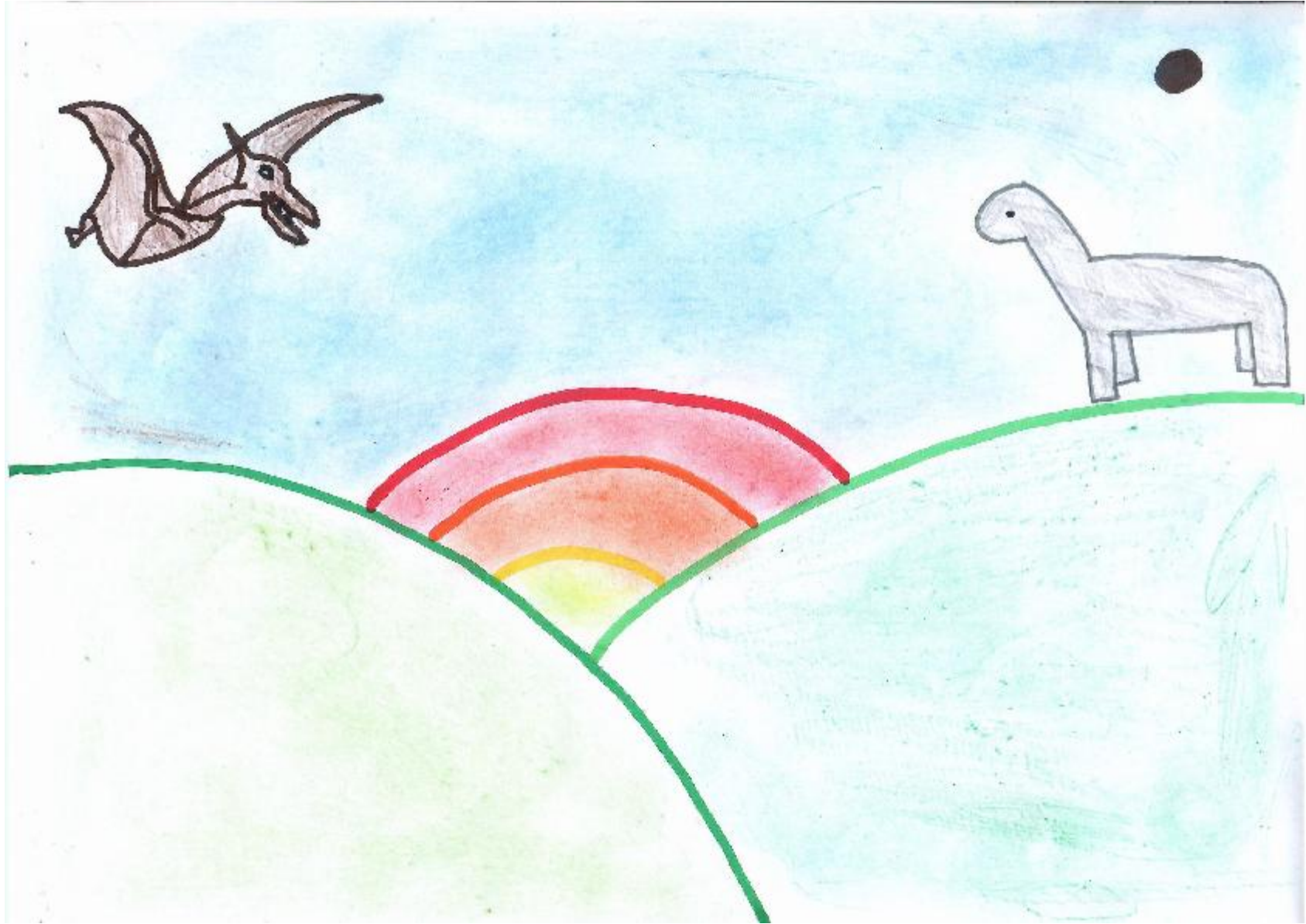


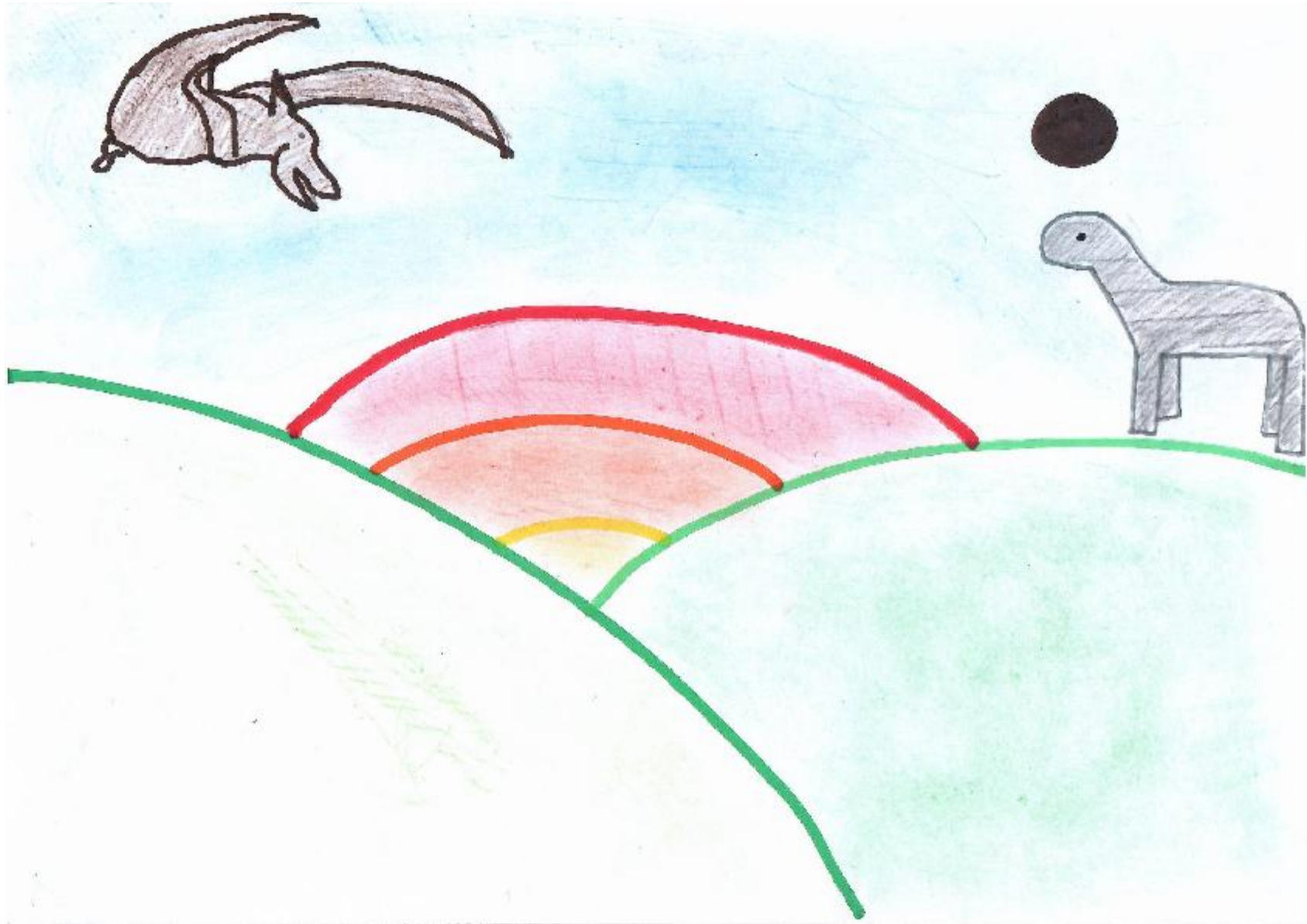
METEORITE

ELENA, GIORGIA, BENEDETA E MATILDE







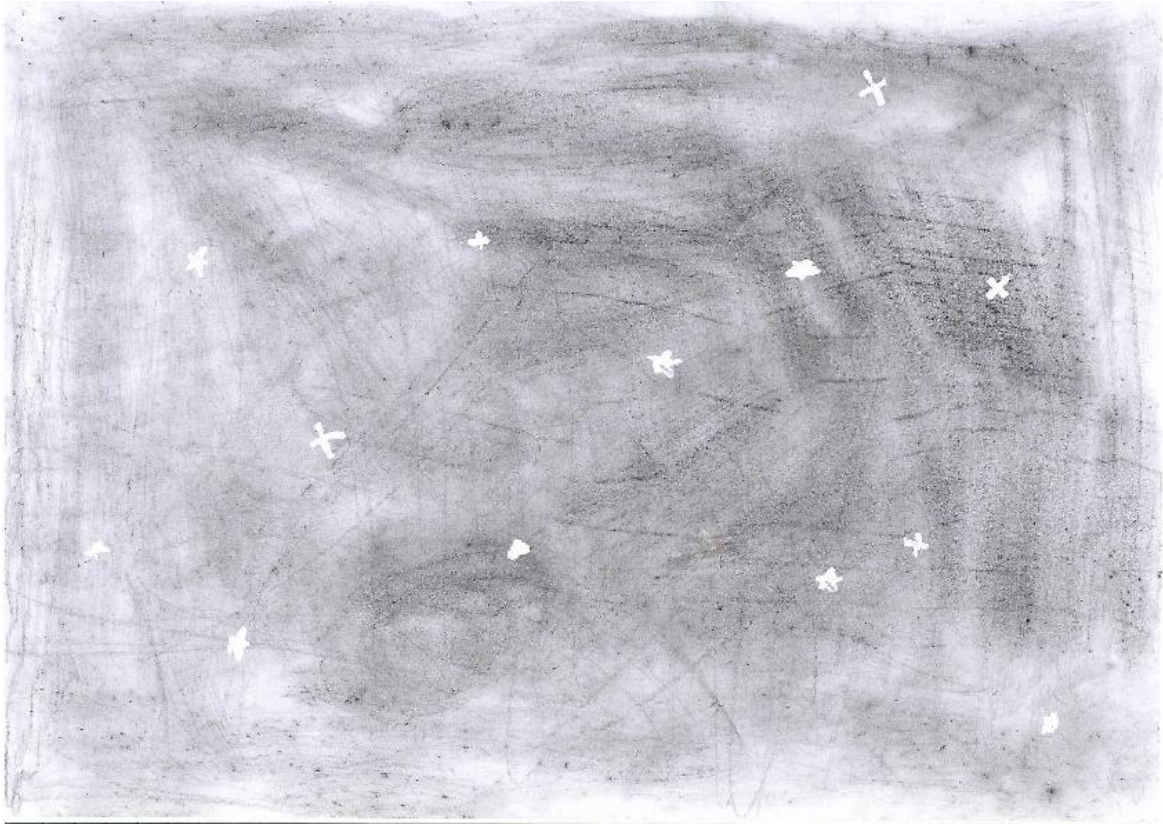












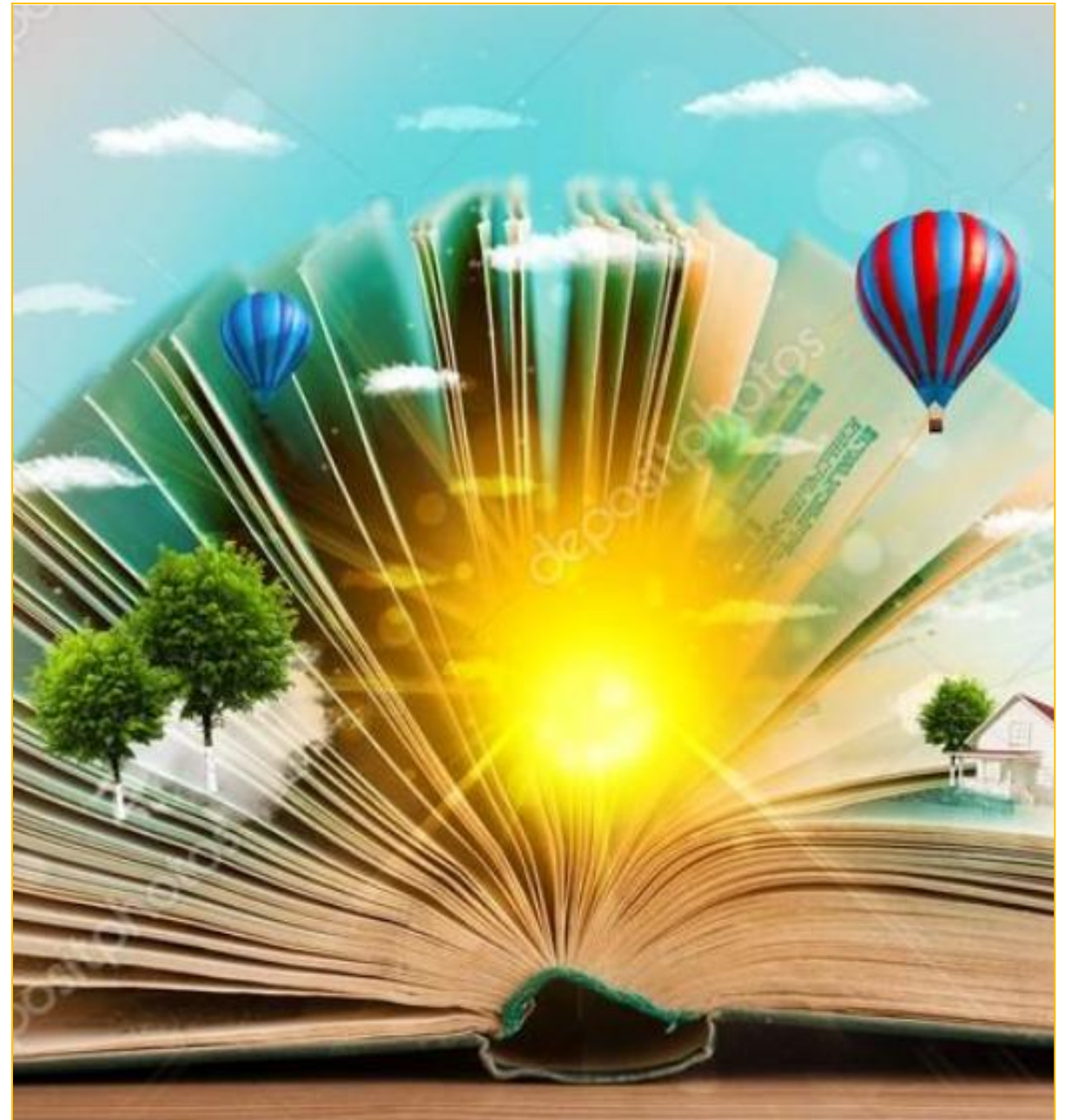


**Alcune riflessioni a proposito di lettura...**

*Riflessioni di Martina Cappelli*



La lettura è un modo per molti di vedere il mondo, sotto tanti punti di vista diversi, culture e religioni; usanze e persone si mescolano per creare un mondo magico, dove non bisogna fare altro se non quella cosa meravigliosa che è “leggere”! Ci si immerge in mondo dove i problemi sono già previsti e risolti, dove i personaggi con i loro pregi e difetti sono così «magicamente» perfetti, nel contesto e per tutto quello che stanno dicendo, perché, diciamo così, sarebbe bello sapere sempre cosa dire e quando dirlo...





Ultimamente, con lo sviluppo della tecnologia, l'abitudine a leggere è diminuita tantissimo ed alcuni libri sono stati sostituiti anche con gli "e-book" che rappresentano un modo di leggere anche questo, certo, ma a me piace tantissimo il contatto diretto con la carta, come se il libro avesse un'anima e un corpo.

Per me la lettura è un modo non solo per imparare cose nuove, ma anche un modo per divertirsi in alternativa al tempo trascorso al telefono. Secondo me, quando “entri” in un libro appassionante, ti dissoci dal tuo presente e ti immergi completamente nella storia, immagini i personaggi e i luoghi, provi le loro stesse emozioni; addirittura, se si presenta una scena di morte, ti si dipingerà sul volto un gran broncio, mentre, se si tratta di una scena allegra o di festa, un bellissimo sorriso si disegnerà sul viso.







Una volta, per esempio, è successo che stavo leggendo “Harry Potter”, che per me è un libro bellissimo, che ha il potere di trasportare in un mondo magico da cui non si vorrebbe mai uscire, scritto con un lessico impeccabile con cui tutti i pezzetti di una trama stupefacente vanno magicamente al loro posto, quando mia madre arrivò da me e mi disse qualcosa, ma io non la sentii; mi ripeté la cosa svariate volte, ma io, a parte gli occhi che si muovevano freneticamente sulla carta, non davo “segni di vita”... Fu costretta pertanto a togliermi il libro, con mio grande disappunto, e dirmi quello che doveva!

Secondo me il pensiero che si fa quando si pensa alla parola “lettura” è diverso per ognuno di noi.

Per me la lettura è una cosa soggettiva che può piacere o non piacere.

Per quanto mi riguarda leggere è una delle cose che più rilassa e lascia spazio alla fantasia. Ultimamente sto leggendo dei libri di genere “fantasy”, e sì che la creatività corre senza freni...

Quando leggo entro in un mondo magico da cui nessuno può distogliermi e, prima che la storia prenda forma, mi sono già inventata un finale!

Al contrario di tanti, a me piacciono molto i libri senza immagini perché, quando ci sono delle descrizioni, mi diverto a immaginare ciò che leggo, andando a creare nella mia mente una specie di piccolo film.

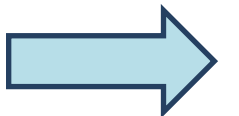
Nel corso degli anni vorrei provare a scrivere un libro; a mio parere, nel momento in cui leggi o scrivi una storia, la testa si riempie di idee, emozioni, sentimenti, curiosità e dubbi. Ad alcune persone non piace leggere, molte di queste si fermano alla copertina, altri leggono senza capire il significato del testo e il suo insegnamento; a me dispiace per tutte queste persone perché si perdono una cosa davvero fantastica!

Virginia Scarabattoli

# I LIBRI SANNO FARE COMPAGNIA...



I nostri personali consigli di lettura attraverso le recensioni di alcuni dei libri letti durante il lungo periodo trascorso a casa per l'emergenza *Coronavirus*



## Jacky Ha-Ha di C. Grabnistein e J. Patterson

Questo libro è stato scritto da una donna che racconta un periodo della sua adolescenza alle loro figlie prima di poter ricevere un Oscar come migliore attrice.

La ragazza-protagonista di nome Jacky ha cinque sorelle e solo una, la più grande, è lontana dalla famiglia per la scuola; anche la loro mamma non c'è perché lavora con i Marines e sta facendo una missione in Arabia Saudita, mentre il papà sta insieme alle figlie e lavora come bagnino.

Ciao a tutti io mi chiamo Jacky Hard, da poco è riniziata la scuola ed è da un po' di sere che papà arriva tardi a cena.

Oggi ho visto papà che scendeva dalla macchina della ragazza più bella della spiaggia e anche gli altri giorni è successa la stessa cosa; non so se scrivere una lettera a mamma in cui le racconto che papà sta sempre insieme alla ragazza più bella della spiaggia, ma forse è meglio di no, non vorrei distrarre mamma dall'importante missione che sta facendo in Arabia Saudita e sovraccaricarla di ansia.

A scuola tutti i professori, comprese la Preside e la Vice-Preside, mi stanno antipatici, tranne la nuova professoressa di teatro di nome Omara. L'ho incontrata oggi per la prima volta grazie alla Preside che mi ha permesso di trasformare le ore di punizione in ore di teatro e in lezioni per imparare a fare discorsi davanti ad un pubblico, aiutandomi a diminuire la balbuzie.

La professoressa Omara è molto gentile ed è diversa dagli altri professori, lei capisce le mie battute e sa stare al gioco; ho iniziato a fare le prove dello spettacolo e io interpreto Snoopy.

Sono passati un po' di giorni e mi sono accorta che devo ringraziare la Preside per avermi fatto partecipare al teatro, prima pensavo che era una pessima idea, ma in realtà mi sto divertendo un sacco.

Oggi sono salita sulla ruota panoramica per farmi una promessa, ma tutti si sono spaventati perché pensavano che ero diventata matta e che mi volevo buttare giù.

Papà si è arrabbiato molto e come punizione mi ha vietato di fare le prove del teatro e di continuare a esercitarmi sul mio discorso, ma io, grazie alla professoressa Omara, ho invece portato avanti i miei progetti per me stessa e per dimostrare a mio padre che ne ero capace.

Il giorno del discorso è tornata mia mamma dall'Arabia Saudita proprio per ascoltare quello che avevo da dire e al suo arrivo lei e papà si sono corsi incontro e si sono baciati davanti a tutti come due ragazzini.

Inizio il mio ragionamento e mentre parlo guardo mia mamma con quel sorriso bellissimo e le dedico parte del mio ragionamento.

Il giorno dopo mia mamma mi dice di seguirla e di andare con lei in macchina perché mi deve portare in un posto; faccio come lei mi dice, finché non arriviamo davanti a una casa, scendiamo e ci apre la porta la ragazza più bella della spiaggia.

Mia mamma mi spiega che questa ragazza ed il papà si frequentavano spesso perché lei lo aiutava a prepararsi per superare l'esame di ingresso nel corpo della polizia, visto che lei ne aveva fatto parte in passato.

Questo libro mi è piaciuto molto perché è interessante, la lettura è scorrevole, è particolare e non è per niente impegnativo, per questo lo consiglio.

Matilde Bacci

# STORIA DI UN CANE CHE INSEGNÒ A UN BAMBINO LA FEDELITÀ

L'autore Luis Sepúlveda in questo libro descrive una favola che racconta dell'amicizia tra un cane lupo, Aufman, e il suo «fratello», Aukamañ.

Questo legame nasce all'interno di un villaggio di «uomini della terra» che un giorno viene attaccato da un branco di wingka che rapiscono Aufman e lo costringono a diventare un cane da caccia separandolo così da Aukamañ.

Il cane soffrì molto durante il rapimento perché i wingka lo legavano sempre ad un albero, gli davano poco da mangiare e la nostalgia molto spesso gli faceva ripensare al suo passato e ai bei momenti con Aukamañ che gli mancava molto.

Aufman, essendo un cane molto intelligente, capì che i rapitori volevano ammazzare Aukamañ e usavano lui per trovarlo, quindi voleva salvare suo «fratello» e cercò di depistarli in tutti i modi.

Riuscirà a proteggere il suo amato Aukamañ? E chissà se mai lo rincontrerà?

Il libro è di facile lettura che all'apparenza risulta leggera, ma man mano che si va avanti fa capire quanto può essere bello e forte il rapporto tra gli animali e gli uomini.

Ho trovato molto affascinante la figura del cane perennemente legata a quella del suo padrone e non in grado di tradirlo nemmeno di fronte a tanta cattiveria «umana».

Io non posso capire a fondo il legame tra i due perché non ho un animale domestico, ma solo immaginarlo mi fa emozionare.

Consiglio a tutti la lettura perché crea delle emozioni forti che possono variare da persona a persona.

Ho deciso di leggere questo libro perché negli ultimi giorni si è sentito molto parlare dell'autore a causa della sua morte dovuta alla pandemia globale da Coronavirus che ci sta colpendo.

Benedetta Biagetti

## IL FANTASTICO VIAGGIO DI STELLA

Questo libro è stato scritto da Michelle Cuevas, già famosa per il libro "Le avventure di Jacques Papier", vincitore del premio Andersen 2016 come miglior libro nella categoria 9/12 anni.

Racconta le avventure di Stella Rodriguez, una ragazzina di undici anni, amante del cielo e delle stelle.

Le sue avventure cominciano quando di ritorno dalla Nasa, dove sperava di incontrare un famoso scienziato, viene seguita da un esserino nero, che poi lei scopre essere un buco nero; lei cerca di addestrarlo grazie al criceto della sua classe perché Stella aveva capito che il buco nero voleva essere solo abbracciato.

Con questo buco nero la protagonista vivrà svariate avventure molto molto divertenti, farà sparire dei maglioni molto strani che gli regalava l'improbabile zia, farà sparire degli schifosi cavoletti di Bruxelles e tanto altro ancora.

Stella però ha un grande vuoto dentro di sé...dopo la morte del padre la ragazza non è mai più stata la stessa, era triste e non voleva più avere nulla a che fare con le stelle o con le cose che le facevano ricordare il padre e che quindi la facevano stare male, allora decide di buttare tutti i suoi ricordi del padre dentro il buco nero e così qualsiasi cosa legata a lui svanisce e lei apparentemente smette di soffrire.

Un giorno arriva un cane in famiglia che poi verrà accidentalmente risucchiato nel buco nero, quindi Stella dovrà entrare lei stessa nel buco nero per recuperarlo; senza farlo apposta si porta dietro il fratellino, Cosmo: insieme vivranno avventure mozzafiato dentro a quell'infinita oscurità, le cose che erano finite dentro al buco nero hanno preso una forma strana, quasi umana.

In questo grande viaggio lei ritroverà tutte le cose del padre facendo riaffiorare ricordi dolorosi ma belli. Solo alla fine di questo mirabolante viaggio, lei si renderà conto che non era stata una buona idea eliminare quei ricordi perché il padre sarebbe vissuto sempre dentro di lei.

La lettura mi è piaciuta molto, è stata rilassante e leggera, quindi accessibile a tutti. Trovo che questa lettura non sia solo divertente, ma che abbia anche un significato profondo perché è perfetta per chi ha perso qualcuno a lui caro, perché fa capire che è inutile lasciarci tutto alle spalle, il passato riemerge sempre, che tu lo voglia o no ci dovrai convivere perché fa parte di te. I personaggi non sono tanti ma costruiti bene, per esempio il fratellino di Stella ha un lato ironico molto divertente e alla fine del libro la ragazza capisce che hanno bisogno l'uno dell'altro.

La protagonista ha un carattere complesso, o di una persona che ha sofferto.

Consiglio questa lettura a tutti perché, oltre a riuscirci a strappare un sorriso, ti insegna concetti molto profondi sulla vita.

Martina Cappelli

## Harry Potter e la pietra filosofale di J. K. Rowling

“Harry Potter e la pietra filosofale” è un libro di genere fantasy ed è il primo della saga di Harry Potter, un ragazzo orfano, di 11 anni, che vive con gli zii (Petunia e Vernon) e il cugino (Dudley), in Inghilterra.

Gli zii, fin dalla nascita, odiano Harry, per un semplice motivo: i suoi genitori erano maghi e zia Petunia non sopportava la sorella Lily (mamma di Harry) perché da piccola usava sempre la magia. Essi allora avevano detto a Harry che i suoi genitori erano morti in un incidente stradale invece... Un giorno, ad Harry, arrivano delle lettere con l'invito a frequentare la scuola di magia e di stregoneria di Hogwarts: da qui capisce che era un mago.

Harry è molto emozionato e, a bordo dell'Hogwarts Express (treno che partiva dalla stazione di Londra, King Cross, al “binario nove e tre quarti”), incontra quelli che saranno poi i suoi migliori amici: Ron Wesley e Hermione Granger.

Ron è un ragazzo della stessa età di Harry: entrambi affronteranno avventure “strane”, paurose ed imprevisti.

Hermione, invece, è una ragazza molto studiosa e rispettosa delle regole che spesso cercherà di impedire che Harry e Ron si mettano nei pasticci.

Questi due personaggi accompagneranno il protagonista nelle sue avventure fantastiche e scoperte, ma soprattutto anche nei pericoli e guai.

Alla scuola di Hogwarts, Harry incontra Hagrid (il guardiacaccia) che, un giorno, gli racconta come sono morti veramente i suoi genitori: loro erano dei maghi e sono stati uccisi dal mago più potente di tutti i tempi, Lord Voldemort; quest'ultimo aveva cercato di uccidere anche Harry, ma non ci era riuscito; da quel giorno i poteri di Voldemort, si erano indeboliti e non si sapeva più niente di lui. Ma questo è solo l'inizio!

Una frase che mi è piaciuta molto e che mi ha fatto riflettere è: “Essere stati amati così intensamente è una sorta di protezione anche quando la persona che ci ha amato non c'è più”. Da questa frase, ho capito con quale delicatezza e emozione, l'autrice Rowling abbia potuto scrivere questo libro.

Io consiglio a tutti questo testo per tre motivi:

- prima di leggere questo libro a me la lettura non appassionava; invece Harry Potter me ne ha fatto innamorare ciecamente.
- mi piace molto la storia che è avvincente e ricca di colpi di scena.
- mi stupisce ogni volta che leggo, anche una sola riga, come possa essere brava l'autrice a trasmettere i sentimenti (paura, felicità, coraggio...) e le emozioni, ma anche e soprattutto la preoccupazione per i personaggi della storia.

Paolo Maria Castelvechi



## La vendetta del coltivatore di marmo - di Willy Van Doorselaer

Questo libro è un bellissimo giallo per bambini.

Carlotta vive in Olanda nel Quartiere dei Fiori e vuole far parte del “Club dal Nome Innominato”.

Per entrare a farne parte, Carlotta deve confessare i segreti più intimi.

Suo padre, Hector Rangél, non c'è perché è in un paese lontano a fare il coltivatore di marmo, che cresce solo laggiù.

Il club di ragazzini gioca in un grande prato e risolve misteri in una casetta sui pioppi.

Bisogna salvare il grande prato dall'impresario Micio che lo vuol distruggere con le ruspe e le betoniere.

Il Club dal Nome Innominato indice una riunione straordinaria.

Chi accorrerà in loro aiuto?

Fraasi brevi e scorrevoli, descrizione di luoghi, fatti e personaggi rapida e incalzante, ricca di particolari per creare suspense, rendono piacevole e suggestiva la lettura.

È un libro che consiglio a chi ama questo genere e a chi si vuole avvicinare ad esso.

Gabriele Falciani

## **ANNA DAI CAPELLI ROSSI di LUCY MAUD MONTGOMERY**

Questo racconto è realistico e proprio per questo mi è piaciuto molto.

La storia è ambientata tra '800 e '900 e l'ho trovato molto interessante perché racconta la storia di una giovane orfana di nome Anna che è stata adottata ed è andata a vivere in una fattoria a Green Gables con la nuova famiglia.

Anna, appena arrivata, ha incontrato molti ostacoli che ha superato con il corso del tempo grazie all'aiuto della sua migliore amica, Daiana.

La cosa che mi è piaciuta di più è il forte significato che il libro trasmette, cioè che non bisogna mai arrendersi al primo ostacolo, che gli opposti si attraggono, ma soprattutto che è molto importante credere nei propri sogni perché "Se puoi sognarlo, puoi farlo" (per ricordare anche una celebre citazione di Walt Disney!).

Questo romanzo lo consiglio molto perché la storia è molto coinvolgente e aiuta anche ad ampliare il lessico con i "paroloni" come li chiama Anna!

Chiara Federico

## PICCOLE DONNE

Questo libro è un romanzo classico semi-autobiografico di Louisa May Alcott che racconta la storia di quattro sorelle: Meg, Jo, Amy e Beth che vivono con la madre e la domestica in una casetta in campagna mentre il padre è partito per la guerra civile americana.

Avendo perso le loro ricchezze, vivono modestamente: Meg e Jo lavorano per aiutare la famiglia; le ragazze devono rinunciare ad alcuni beni che invidiano alle altre ragazze che conoscono, però riescono a superare le difficoltà che ogni giorno incontrano contando le une sulle altre.

Nonostante siano molto diverse caratterialmente e litighino spesso tra loro, sono molto unite; il loro rifugiarsi in soffitta e inscenare storie inventate come veri e propri spettacoli teatrali è un modo per superare le difficoltà come la malattia del padre, che costringe la madre a partire e lasciarle da sole con la domestica e la malattia di Beth. Meg, la sorella maggiore, ha sedici anni, è dolce e giudiziosa, le sorelle la considerano un punto di riferimento, ha molti pregi come ad esempio è matura, simpatica e socievole ma ha anche alcuni difetti infatti a volte è un po' vanitosa e invidiosa nei confronti di altre ragazze: essendo nata nel periodo in cui la famiglia era benestante, la rinuncia a quella vita le pesa.

Jo, ha quindici anni, è intraprendente e impulsiva, ha una passione per la letteratura e sogna di diventare una scrittrice, si ribella alle regole del tempo che davano alle donne un ruolo secondario; lei si mostra sempre per quello che è.

Beth è una ragazza timida, sensibile, altruista; non è molto socievole, ama la musica e le piace suonare il piano. Amy, un peperino, è vanitosa e questo a volte la fa sembrare presuntuosa, le piace l'arte e ama dipingere.

La figura su cui possono contare le ragazze è la mamma, sempre presente e attenta, disponibile ad ascoltarle, consolarle e parlare con loro, dandogli consigli, ma anche lasciandole libere di vivere le loro esperienze. Così cresce le figlie con grandi valori rendendole donne gentili, oneste, coraggiose e altruiste, insegnando loro ad aiutandosi a vicenda.

È proprio questo che permette alle ragazze, nonostante le difficoltà economiche, di coltivare le proprie passioni. Il libro è scritto in terza persona con molti dialoghi e descrizioni, con un linguaggio semplice e un ritmo scorrevole e vivace.

Una tra le tante cose che mi hanno colpito leggendo il libro, è il loro motto “tenere accesa la speranza ed essere sempre attive” perché credo che sia l’atteggiamento giusto per superare le difficoltà; atteggiamento che dovremmo adottare noi ora per superare questo momento difficile.

Come non immedesimarsi in una delle sorelle?!

Io ad esempio mi sono rivista in alcune caratteristiche ed atteggiamenti sia di Meg sia di Beth perché sono socievole, ma anche timida e sensibile, un po’ vanitosa ma anche molto altruista.

Perché leggere questo libro? Perché trasmette valori fondamentali come l’importanza della famiglia, dell’amicizia, del non arrendersi davanti alle difficoltà, l’aiuto reciproco e il sacrificio.

Fa riflettere anche su temi importanti come la diversa considerazione delle donne nella società.

o rileggerei questo romanzo perché mi ha fatto ridere, piangere ed emozionare; è stato come entrare nel libro e vivere in prima persona le avventure e le disavventure delle quattro sorelle March.

Giulia Moretti

# Matilde di R.Dahl

Il libro racchiude la storia di una bambina che fin da piccola ha la passione per la lettura e per lo studio, infatti a tre anni sa già leggere.

I suoi genitori non le danno importanza e pensano che Matilde (la protagonista) sia solo una piccola bugiarda e ingannatrice, ma quando inizia ad andare a scuola eccelle fra tutti i suoi compagni di classe, stupendo anche la signorina Dolcemiele. Lei diventa sempre più amica della signorina che, per saperne di più di Matilde, la invita a casa sua.

Questo racconto mi ha entusiasmato molto fin dall'inizio, colpendomi con un finale che nessuno si aspetterebbe.

La lettura è semplice poiché viene utilizzato un linguaggio chiaro, scorrevole e che comunica molto.

Consiglio questo libro a tutti i ragazzini e i bambini che amano il mix di fantasia e mistero.

Andriana Negrescu

## Il tesoro di Capitan Kidd di S. R. Mignone

Corre voce che Josè Salisan, ovvero “la Muerte Dorada”, non sia morto, ma che invece era a capo di una piccola flotta spagnola che era pronta a solcare i mari per sterminare tutti i pirati del globo.

Il capitano Mongard era convinto che Volver lo avesse trafitto sotto ai suoi occhi e con serenità si dirigeva verso l’Isola degli Scheletri per recuperare il ricchissimo tesoro seppellito da Capitan Kidd.

La missione fu presto compiuta, ma ad attenderli alla riva c’era José Salisan con la sua flotta che era pronto a compiere un’atroce vendetta.

Mongard, grazie alla sua astuzia, riuscì però ad ingannarlo e a sterminare lui e la sua flotta una volta per tutte.

Il testo è di genere “avventura” con ambientazione ai Caraibi.

Salisan e Mongard erano due uomini con caratteri completamente diversi; Salisan, uomo spietato e pronto ad uccidere chiunque osava dargli contro; Mongard, uomo molto intelligente, furbo e non spietato.

Il libro è narrato in terza persona, ma è ricco di dialoghi che lo rendono dinamico e stimolante.

La storia mi è piaciuta perché mi piacciono i racconti di avventura e soprattutto le storie che hanno come protagonisti i pirati; mi è piaciuto il fatto che la storia era ambientata ai Caraibi.

Il racconto è sempre stato attivo e coinvolgente.

Una cosa che però non mi è piaciuta è il finale che è stato a mio parere troppo banale.

Riccardo Panfili

## HACHIKO di LESLEA NEWMAN

Questo libro narra di una storia vera, la storia di un cagnolino di nome Hachiko, che ogni giorno accompagnava il suo padrone, un professore universitario di nome Ueno, alla stazione di Shibuya dove prendeva il treno per andare al lavoro e il pomeriggio lo andava ad aspettare puntuale alle 15.

Hachiko faceva sempre le feste al suo padrone e Ueno lo accarezzava, dicendogli che per lui era il cane migliore di tutto il Giappone.

Il cagnolino era ormai conosciuto e benvoluto da tutti perché sia con il suo padrone che da solo faceva tutti i giorni la stessa strada tre volte al giorno, ma un giorno Ueno morì durante una lezione all'università e il pomeriggio non tornò con il treno.

Hachiko aspettò invano e alla fine se ne andò. Il giorno dopo e ancora per tanti anni tornò sempre alla solita ora, al solito posto, in nome dell'amore che aveva per il suo padrone.

Tutti quelli che lo conoscevano avevano pietà per quel cagnolino così fedele e tutti cercavano di non fargli mancare un po' di cibo e una carezza, ma lui non perse mai la speranza di rivedere il suo amatoprofessore.

Un giorno triste però mancò anche lui e il capostazione e tutti i cittadini pensarono di far erigere una statua di bronzo in ricordo di Hachiko nel punto preciso in cui il cagnolino per tanti anni aveva aspettato il suo padrone.

Questo libro mi è piaciuto molto perché è di facile lettura e la storia è molto commovente: parla dell'amore e della fedeltà di questo cagnolino per il suo padrone.

Io lo consiglierei a tutti ma soprattutto a quelle persone vigliacche che abbandonano i loro animali una volta che si sono stancati di loro.

## **“Zanna Bianca” di Jack London**

Oggi ti voglio parlare di un libro di avventura che mi è piaciuto molto: “Zanna Bianca”.

Il racconto inizia con due cercatori d’oro che percorrono, con l’aiuto di sei cani, il Nord America, cercando faticosamente di tornare in città.

Durante una notte vengono assaliti da un branco di lupi che uccidono uno dei due cercatori d’oro e quattro cani. La seconda parte del libro si concentra sulla vita di uno di quei lupi; la lupa rossa Kiche, forte e feroce, che dopo varie avventure partorisce cinque lupacchiotti tutti rossi tranne uno grigio.

Da qui parte l’avventura del piccolo lupacchiotto grigio che in seguito verrà chiamato “Zanna Bianca”.

Zanna Bianca è un lupetto robusto, aggressivo, fedele e rispettoso.

Le sue avventure sono innumerevoli e purtroppo conoscerà la violenza degli uomini e degli animali, ma con il suo carattere forte e senza paura riuscirà a superare le situazioni più brutte.

La sua grande fortuna sarà quella di incontrare un uomo chiamato Weedom che lo strapperà dai combattimenti e con tanta pazienza e amore gli farà conoscere l’affetto umano.

Questo racconto mi ha fatto riflettere su come l’uomo può essere spregevole ed egoista sfruttando gli animali, ma in alcuni tratti è stato anche divertente.

Ti consiglio questo libro se vuoi riflettere su come potremmo migliorare la vita degli animali e farli sentire meglio a proprio agio in certe situazioni.

Alessandro Ricciarelli



## Veri amici - Mates

Il libro che ho letto parla di come è nata un'amicizia tra quattro ragazzi, i Mates, accomunati da una stessa passione e cioè quella per i video - giochi ; questo genere di libro appartiene alla categoria dei libri realistici.

Uno dei protagonisti è Stefano, anche detto St3pny; ha una gran voglia di fare, è un ragazzo pieno di energie ed è molto socievole. Racconta che da piccolo era grassottello e questa cosa lo faceva soffrire. Guardava con invidia i suoi amici che avevano un bel fisico ed erano fidanzati...ma lui no, purtroppo. Non parlava a nessuno della sua sofferenza. Oggi Stefano è alto oltre 1 metro e 80, è magro, ha capelli ed occhi marroni e porta gli occhiali.

Altro protagonista è Giuseppe anche conosciuto con il nome di "Vegas" e su youtube insegna a non abbattersi, ma anzi lottare per i propri sogni, questo perché da piccolo, oltre ad essere un bambino molto timido e che parlava poco, scoprì di avere una malattia genetica che gli impediva di correre e fare sport.

Vegas, però, non si è arreso ed è riuscito comunque a realizzare i suoi sogni. Oggi ha i capelli corti, occhi marroni e ha un fisico abbastanza robusto.

Del gruppo fa parte anche Sasha, conosciuto come "anima"; è un ragazzo molto spensierato che non si fa troppi problemi. "Anima" da piccolo sognava di fare l'astronauta e voleva andare nello spazio. Da piccolo ha sofferto molto in quanto i suoi genitori erano divorziati.

Ultimo, ma non ultimo, è Salvatore, soprannominato "Surry": è una persona molto chiusa, non particolarmente intelligente, ma molto preciso ed ordinato sulle cose da fare. Surry da bambino voleva fare lo scienziato; era preso dalla voglia di esplorare e conoscere.

Il libro parla delle giornate di questi ragazzi trascorse insieme, fatte di pomeriggi passati a giocare con i video-giochi, a ridere e scherzare ed a raccontarsi le cose.

La cosa che mi è piaciuta di più è che parla di una forte amicizia, che gli autori sono gli stessi personaggi e che quindi hanno espresso emozioni vere.

Consiglio a tutti di leggerlo, a chi è un loro fan, a chi è appassionato di video-giochi, ma anche a chi crede nell'amicizia, quella vera.

Tommaso Rossi

## IL MILIONE di MARCO POLO

Il Milione racconta di un giovane mercante veneziano del tredicesimo secolo che appena diciottenne partì insieme al padre e allo zio per uno straordinario viaggio in Oriente, che durò più di 25 anni. Un viaggio alla scoperta di abitudini, culture, tradizioni di popolazioni a noi del tutto sconosciute, attraversando paesaggi estremamente diversi: dal deserto di Lut, fino alle cime più alte del Pamir, anche chiamate “il tetto del mondo”, fino ad arrivare in Cina.

Qui il protagonista rimase per 17 anni alla corte del sovrano più importante d’Oriente, Kubilai Gran Khan, il quale, ammaliato dall’intelligenza di Marco Polo, lo nominò addirittura suo ambasciatore, nelle terre e nei mari orientali. Caduto prigioniero di Genova, repubblica marinara rivale di Venezia, si trovò a raccontare le sue avventure a Rustichello, suo compagno di cella, che riportò il tutto nel libro che conosciamo.

Suscita particolare interesse vedere Marco Polo superare difficoltà e disagi dando prova di grande coraggio e di intraprendenza.

Il libro è ricco di particolari, di ambienti, paesaggi e coste, e vi permetterà di viaggiare insieme al protagonista delle vicende raccontate.

Vi colpirà la descrizione del grande palazzo imperiale del Gran Khan, lo straordinario numero di soldati a difesa del palazzo e le ricchezze contenute al suo interno, tra stoffe pregiate, gioielli di vario tipo e preziosi.

“Quei popoli che chiamiamo barbari hanno certe usanze che dobbiamo apprezzare e non considerare inferiori perché abbiamo certe usanze che essi disprezzano alla stessa maniera con cui noi disprezziamo le loro - Kubilai Gran Khan”: è questo uno dei messaggi più importanti che questo libro secondo me vuole comunicare.

Giacomo Sacconi

## **Diamanti al cioccolato di Anthony Horowitz**

Herbert e Nicholas sono due fratelli che vivono da soli a Londra; il maggiore (Herbert) è un investigatore privato, mentre l'altro, 12enne, va a scuola.

La vicenda inizia quando un nano si presenta alla loro porta lasciando loro un misterioso pacchetto che andrà aperto solo al suo ritorno .

Naturalmente il pacco viene aperto prima e, incuriositi dal contenuto inaspettato, i due fratelli decidono di andare a cercare Jonny Napoli, il nano per fare altre scoperte.

Quando Jonny viene ritrovato, purtroppo morto, inizia il lavoro di Nicholas con l'incontro di vari personaggi e di fatti imprevedibili, fino alla conclusione che rende appagato e soddisfatto Nicholas per il lavoro svolto.

Questo libro giallo lo consiglio fortemente agli appassionati di questo genere perchè è ricco di fatti intriganti che stimolano la curiosità del lettore che è quindi portato a proseguire sempre di più nella lettura.

Mi è piaciuto anche perchè non si dilunga troppo nella spiegazione dei dettagli e si arriva presto alla conclusione; il linguaggio è scorrevolo, fluido e comprensibile e i personaggi sono delineati in maniera simpatica.

“Diamanti al cioccolato” mi ha fatto trascorrere delle piacevoli ore in compagnia dei suoi personaggi!

## LA FABBRICA DI CIOCCOLATO di ROALD DAHL

Questo libro narra di un signore di nome Willy Wonka, proprietario della più grande fabbrica di cioccolato del mondo che ha deciso di accogliere 5 bambini e ad un accompagnatore.

Per scegliere chi accogliere, il signor Wonka nasconde 5 biglietti d'oro su 5 tavolette di cioccolato. Uno di questi fortunati fu Charlie Bucket, un ragazzo povero che viveva con sua mamma, suo papà e i suoi 4 nonni.

Charlie uvolta all'anno, nel giorno del suo compleanno, riceve per regalo una barretta di cioccolato di cui mangia un pezzettino a sera per non finirlo subito e gustarsela.

Un giorno di inverno, mentre stava facendo una passeggiata, trovò un dollaro a terra sepolto dalla folta neve e con questo dollaro comprò 2 barrette di cioccolato; dentro una di queste trovò il bigliettino d'oro e corse subito a casa per dare la notizia.

La mattina dopo era già davanti alla fabbrica con suo nonno e di fianco gli altri 4 bambini accompagnati da un genitore.

Entrati nella fabbrica, Charlie e il nonno ammiravano i suoni, gli odori e i sapori.

Mentre loro erano grati e rispettosi nei confronti di Willy Wonka, gli altri bambini cedono ai propri difetti e di conseguenza vengono espulsi dalla fabbrica.

Ben presto i 5 bambini scoprirono che tutta la giornata rappresentava un vero e proprio concorso e Charlie aveva vinto come premio l'intera fabbrica!

Il nonno e Charlie si precipitarono subito a casa per comunicare la notizia e così si trasferirono nella fabbrica, di conseguenza Charlie aiutò il signor Wonka a creare nuovi dolci.

A mio parere ho trovato il libro un po' noioso nelle parti in cui si descrivono per pagine intere i dolci poiché non mi piacciono molto e prevedibile perché, appena iniziato il libro, si descrive molto la famiglia povera, per cui si può prevedere che Charlie avrebbe trovato il biglietto d'oro, ma allo stesso tempo la lettura è stata molto stimolante e mi faceva venire voglia di non smettere mai di leggerlo! Questo libro va sicuramente letto, ma lo consiglio soprattutto ai più golosi!

Alessandro Scacciatella

## IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO di C.S.LEWIS

Questo libro appartiene al genere fantasy e narra di una ragazzina di 8 anni, Lucy, e dei suoi fratelli: Edmund, Peter e Susan. I quattro vivevano a Londra, ma, durante la seconda guerra mondiale, furono costretti ad abbandonare la città a causa dei bombardamenti aerei e furono mandati in casa di un vecchio professore.

La dimora era molto grande, così una mattina piovosa i ragazzi decisero di restare dentro e giocare a nascondino. Lucy, durante il gioco, trovò un armadio e vi si nascose dentro; una volta all'interno, la bambina si rese conto che il nascondiglio era molto più ampio di quanto pensasse, iniziò così ad annaspere con le mani per toccarne il fondo ma, con sua grande sorpresa, si ritrovò in un bosco incantato ricoperto di neve: *NARNIA*.

Purtroppo, come Lucy scoprì successivamente, quel luogo era avvolto da una maledizione lanciata dalla Strega Bianca, in quella foresta era sempre inverno, ma mai Natale!

La nostra protagonista, incredula, decise di raccontare tutto ai fratelli che, inizialmente, non le credettero, ma, una volta che la sorellina li portò nel bosco, non poterono fare altro che darle ragione.

Da qui inizia la fantastica avventura dei quattro fratelli all'interno del regno di NARNIA. I ragazzi incontreranno molti personaggi, alcuni dalla parte della malefica strega ed altri dalla parte del bene.

Edmund, Peter, Susan e Lucy scoprirono di essere protagonisti di un'antica profezia, la quale narrava che loro, insieme al leggendario leone Aslan, vero re del regno, sarebbero riusciti a sconfiggere la strega che aveva imposto a tutti gli animali e creature di venerarla come regina.

Questo libro è ricco di descrizioni di luoghi e personaggi. La cosa che più mi piace di questo romanzo sono le informazioni che l'autore inserisce all'inizio o nel corso della narrazione, che sembrano superflue, ma che si rivelano, poi, fondamentali nel finale.

Consiglio questo libro a tutti, specialmente a chi è amante dei fantasy e dell'avventura, è un libro veramente avvincente e coinvolgente.

## "Harry Potter e la pietra filosofale"

Il libro "Harry Potter e la pietra filosofale" è un libro fantasy che, come quasi tutti i fantasy, si basano su storie inventate dall'autore; questo libro parla di un ragazzo di nome Harry che ha la nostra età (11 anni) che vive una vita normale con i propri zii dato che i suoi genitori sono morti.

Harry non è a conoscenza del fatto che i suoi genitori erano maghi, un giorno, via posta (più precisamente via gufo) arriva una lettera per lui per comunicargli che è stato ammesso alla scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts; i suoi zii, però, non vogliono che il loro nipote ci vada perché non amano i maghi e le streghe.

Nonostante i tentativi degli zii di tenere Harry all'oscuro della verità, la scuola riesce comunque a mettersi in contatto con lui attraverso Hagrid, un gigante dalla lunga barba e dai piedi enormi, guardiacaccia della scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts che lo accompagna al "binario 9 e tre quarti" per prendere il treno che lo avrebbe portato alla scuola.

Lì inizia l'avventura di Harry insieme a due ragazzi, Ron e Hermione, che conosce alla scuola e con cui diventa amico.

Insieme vanno all'esplorazione del castello, fino quando un giorno non entrano, per sbaglio, in una camera dove è chiuso un cane a tre teste.

Dopo approfondite ricerche i tre ragazzi scoprono che quell'animale protegge qualcosa: la pietra filosofale, un liquido che, se bevuto, dà la vita eterna.

Nei giorni seguenti, origliando alcuni professori, i tre ragazzi, scoprono che quella notte, nella stanza in cui viene custodita la pietra filosofale, si sarebbe presentato un loro professore.

Harry, con grande coraggio, decide di andare anche lui: entra nella stanza di nascosto, distrae il cane, supera un'altra porta e vede il suo professore prendere la pietra.

A questo punto si accorge che il professore aveva due volti, uno davanti e uno sulla nuca, quest'ultimo era il viso di un uomo conosciuto da tutti i maghi: Lord Voldemort, colui che aveva ucciso i genitori di Harry.

Alla vista di Harry, Voldemort vorrebbe ucciderlo e quindi chiede al professore di farlo al posto suo...riuscirà nel suo intento?

Il finale del libro è appassionante...ma non vi dico di più!

"Harry Potter e la pietra filosofale" è un libro che mi è piaciuto molto.

La storia è avvincente perché riporta le avventure di un ragazzo della mia età e, nonostante sia una storia di fantasia, gli ambienti e le atmosfere sono molto realistiche.

I personaggi sono molti, alcuni mi sono risultati simpatici come Harry, Ron, Hermione e Hagrid, mentre altri li ho trovati non molto simpatici (Draco Malfoy, Professoressa McGranitt), altri ancora sono invece molto malvagi (Lord Voldemort e il Professor Piton).

In particolare mi ha colpito il coraggio di Harry e dei suoi compagni che, nonostante in alcuni casi con i loro comportamenti hanno infranto le regole della scuola, hanno comunque difeso la pietra filosofale, rischiando conseguenze gravi come l'espulsione dalla scuola.

Elena Tortoioli

## **ABBAIARE STANCA di D. PENNAC**

Il protagonista della storia è un cane cresciuto in una discarica a Nizza che viene adottato da Muso Nero, un cane "mamma" che lo ha salva ed inizia ad addestrarlo, a stare attento ai pericoli e a riconoscere gli odori.

Un giorno Muso Nero si sacrifica per salvarlo e muore.

Il cane, pur essendo molto dispiaciuto e triste per la morte di Muso Nero, va in città e sfrutta i suoi insegnamenti per trovare un padrone, ma senza successo e viene catturato dall'accalappiacani e portato in un canile.

Dopo un paio di giorni, una piccola turista di nome Mela, accompagnata dai suoi genitori per adottare un cane, sceglie proprio il protagonista e lo porta con sé in vacanza, ma, quando ritornano a Parigi, Mela trascura Il Cane (nome che Mela gli ha dato) che si sente offeso e quindi scappa.

Per le strade di Parigi incontra un cane con cui comincia a trascorrere una vita di suo gradimento e fa molte amicizie con altri cani e gatti.

Dopo tante ricerche, Mela ritrova Il Cane e lo convince a ritornare con lei. Ella si prende cura di lui anche se i suoi genitori lo odiano sempre di più, infatti, durante il viaggio per andare in vacanza a Nizza, a metà strada lo abbandonano mentre Mela dormiva.

Come andrà a finire questa storia? Lascio a voi un finale veramente inaspettato...

Questo libro è molto scorrevole e affronta tematiche molto importanti come l'abbandono degli animali e l'importanza dell'amicizia, quindi consiglio a tutti di leggerlo!

Ana Maria Tuja



## Il mistero del London Eye di Siobhan Dowd

“Il mistero del London Eye” è un giallo, scritto bene e con una trama avvincente che cattura e porta a fare considerazioni e pensieri molto seri.

Ted e Kat, fratello e sorella, vivono a Londra con il padre, esperto in demolizione di grattacieli, e la madre infermiera, in una casa con un piccolo giardino.

Ted è un ragazzo diverso dagli altri, non conosce le espressioni sul viso di una persona e non sa dire bugie, ma sa tutto sulla meteorologia e per riconoscere l'espressione di un volto deve ricordare le regole che gli ha insegnato il suo maestro: labbra in su significa “contento”, labbra in su e bocca aperta “divertito e molto contento”, labbra in giù “triste”.

Poi c'è la zia Gloria, un'artista divorziata che vive a Nord dell'Inghilterra e che è loro ospite perché sta per trasferirsi negli Stati Uniti insieme al figlio Salim.

Ted e Kat non vedono il loro cugino da cinque anni e non sono per niente contenti della sua visita.

Una domenica alla South Bank (la riva sud del Tamigi) Salim chiede di salire sul London Eye.

Kat è già in coda per comprare i biglietti, quando un signore le regala il suo. “Soffro di claustrofobia” le dice.

Il biglietto viene dato a Salim che viene accompagnato fino alla capsula ed in seguito con lo sguardo fino alla fermata.

Ted conta i passeggeri, ventidue... tutti c'erano, ma Salim no...

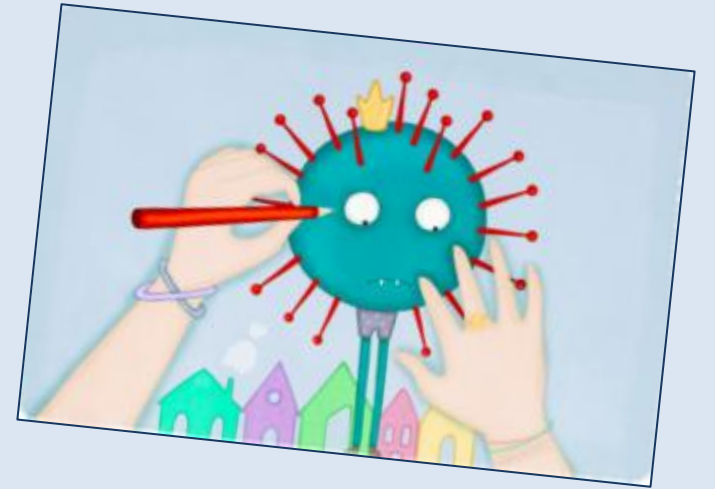
Disperati vanno dalla mamma e la zia Gloria e raccontano tutto quello che era successo, ma la zia, sorridendo, risponde che il figlio sarà andato a fare un altro giro.

Ma dove si sarà cacciato Salim? Non svelo cosa succederà e lo lascio scoprire a voi!

Arber Vodha



E per finire...



un *silent book*  
ispirato al *coronavirus*



Silent book realizzato con i contributi di:  
Ana, Benedetta, Chiara,  
Elena, Giorgia, Giulia, Paolo



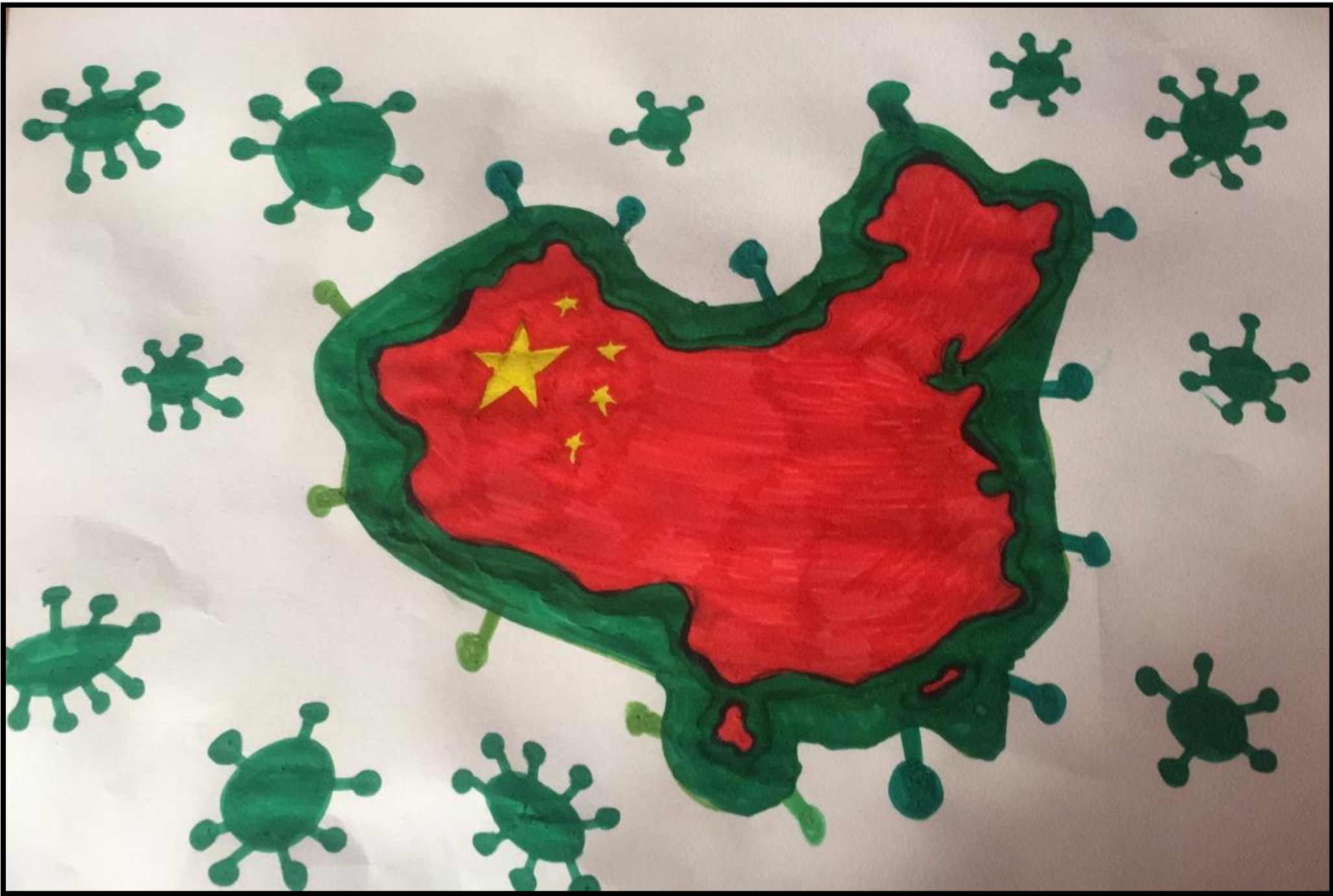
IL



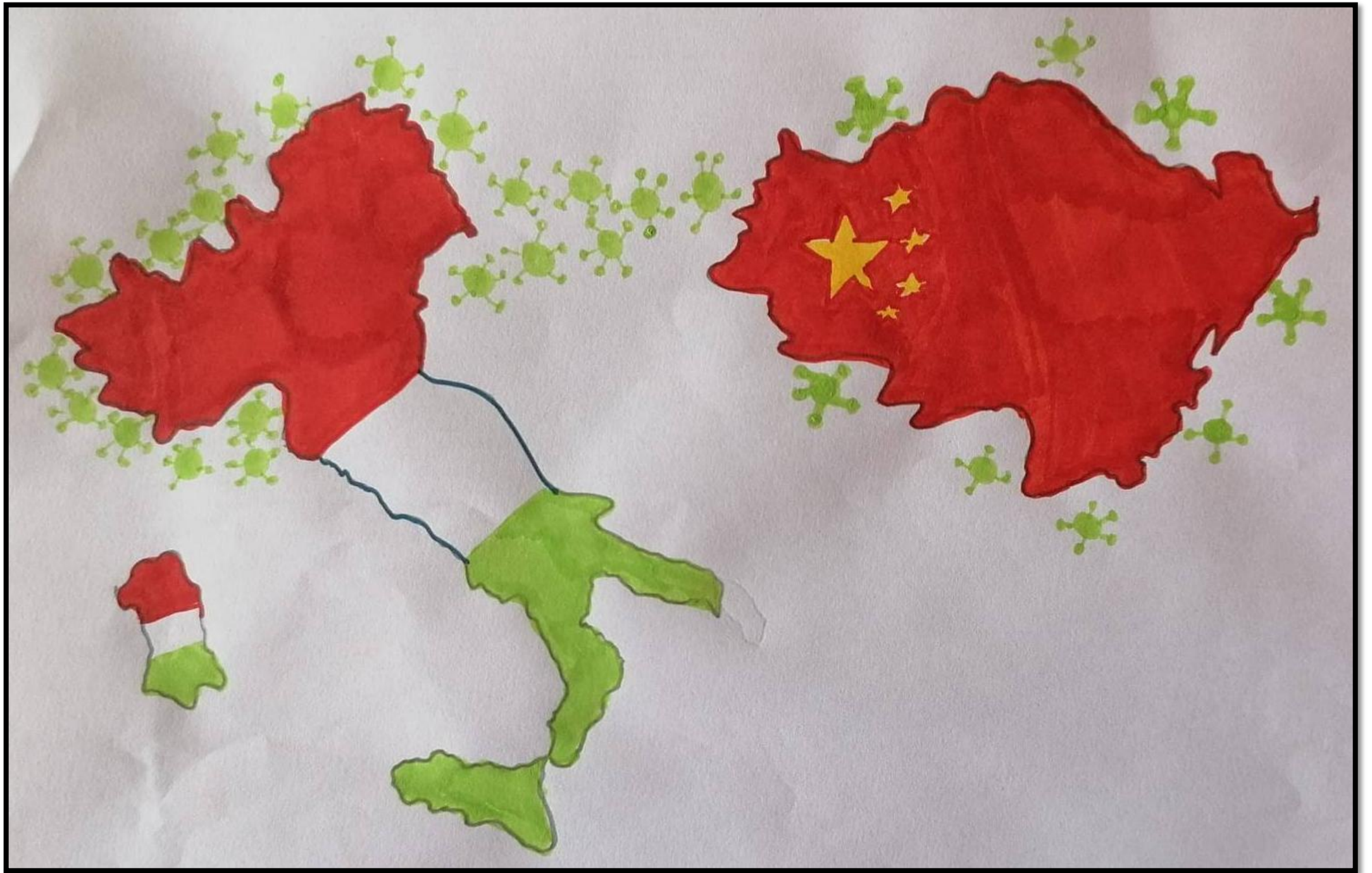
CORONAVIRUS

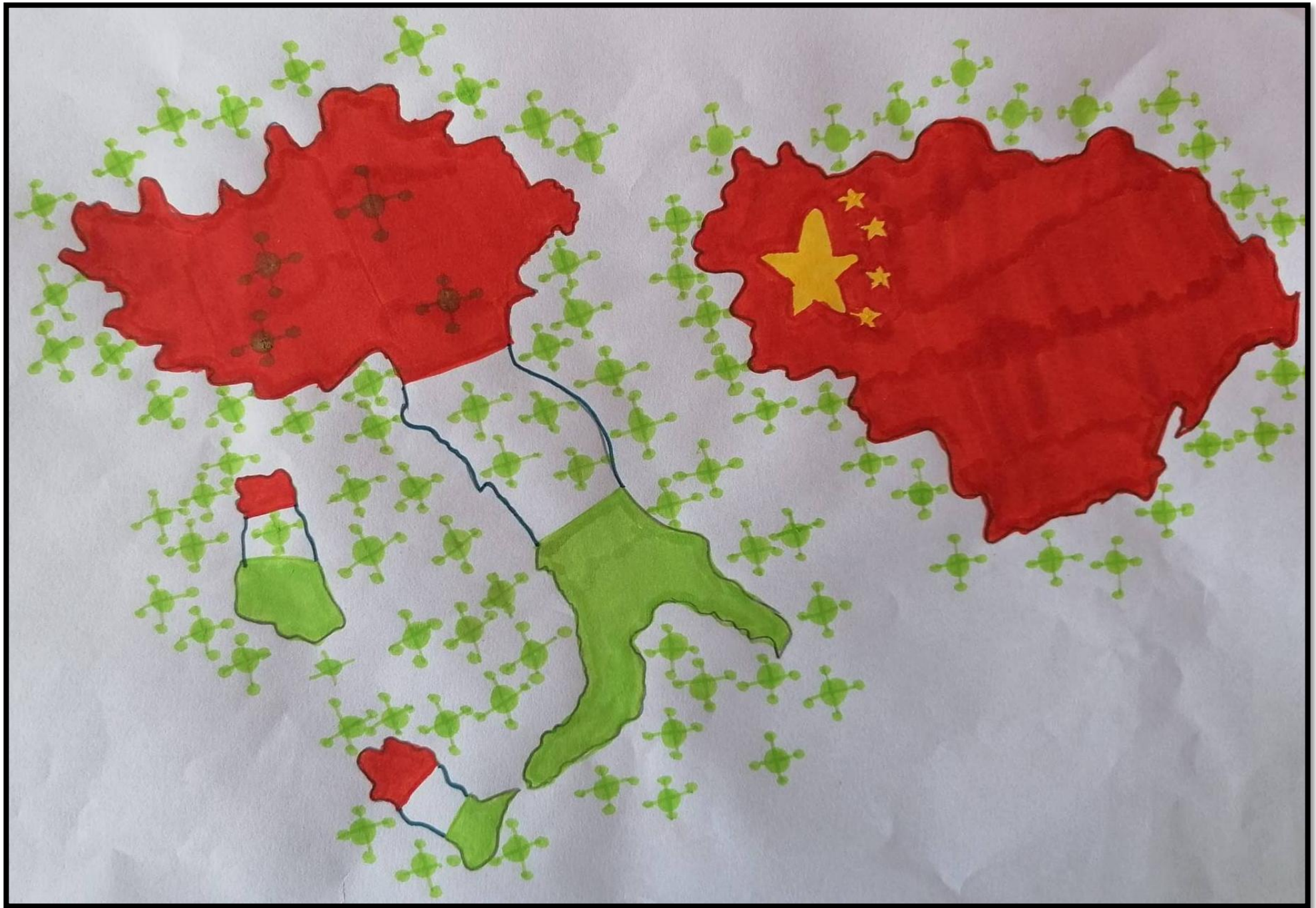




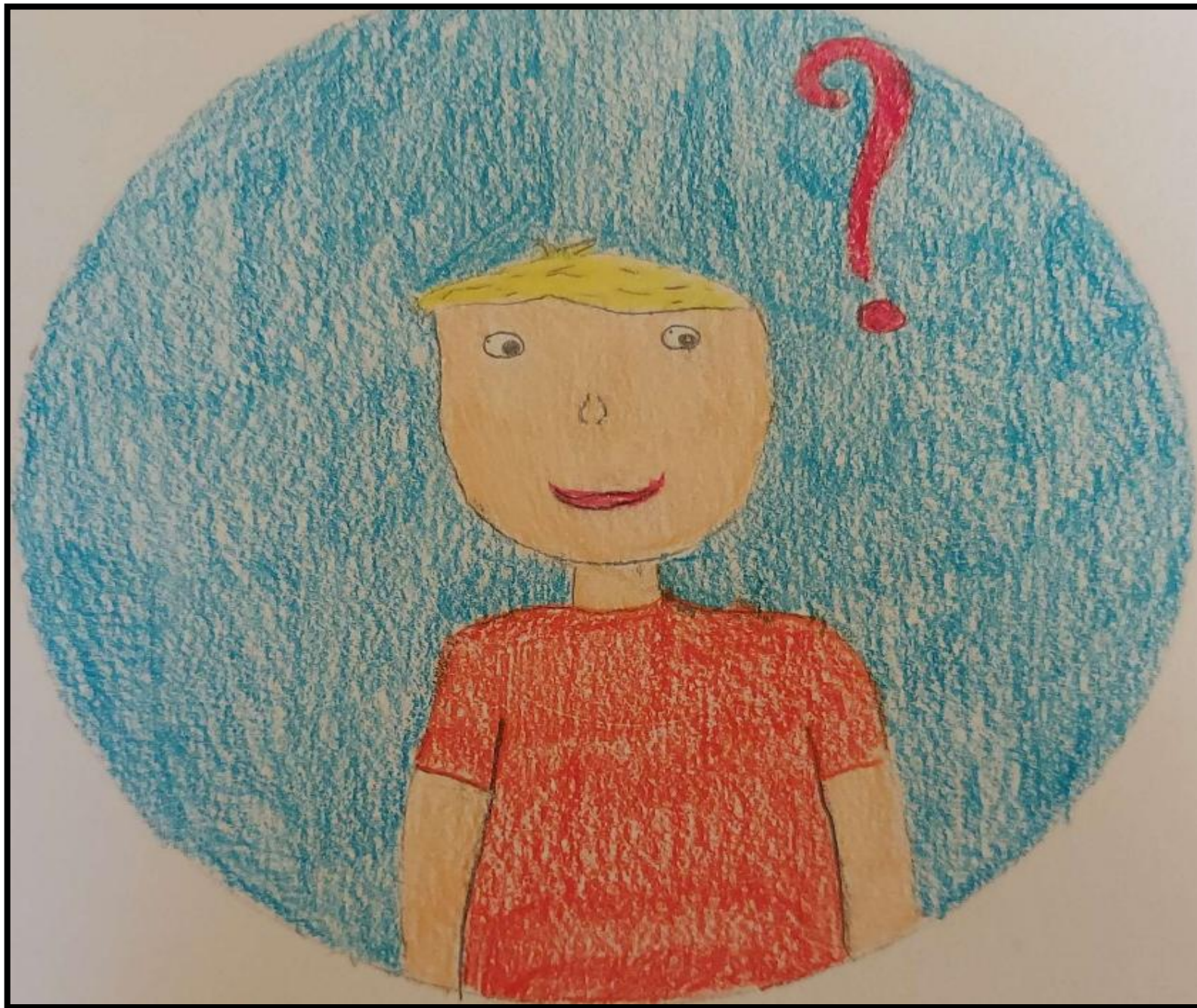






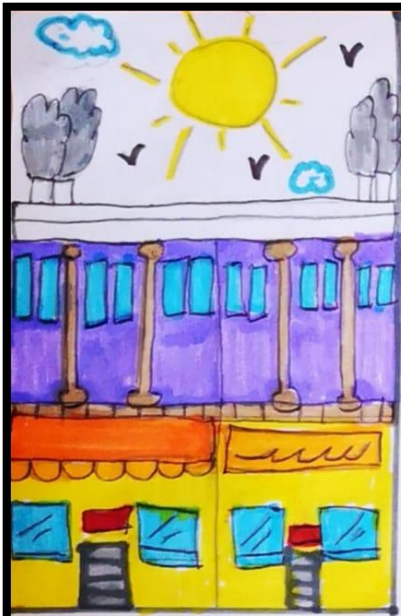












OVS

Pizzeria

Chiuso

Dal 4 Maggio  
da asporto

Dentista

Chiuso

Parabrezza

Chiuso  
per Coronavirus

Edicola

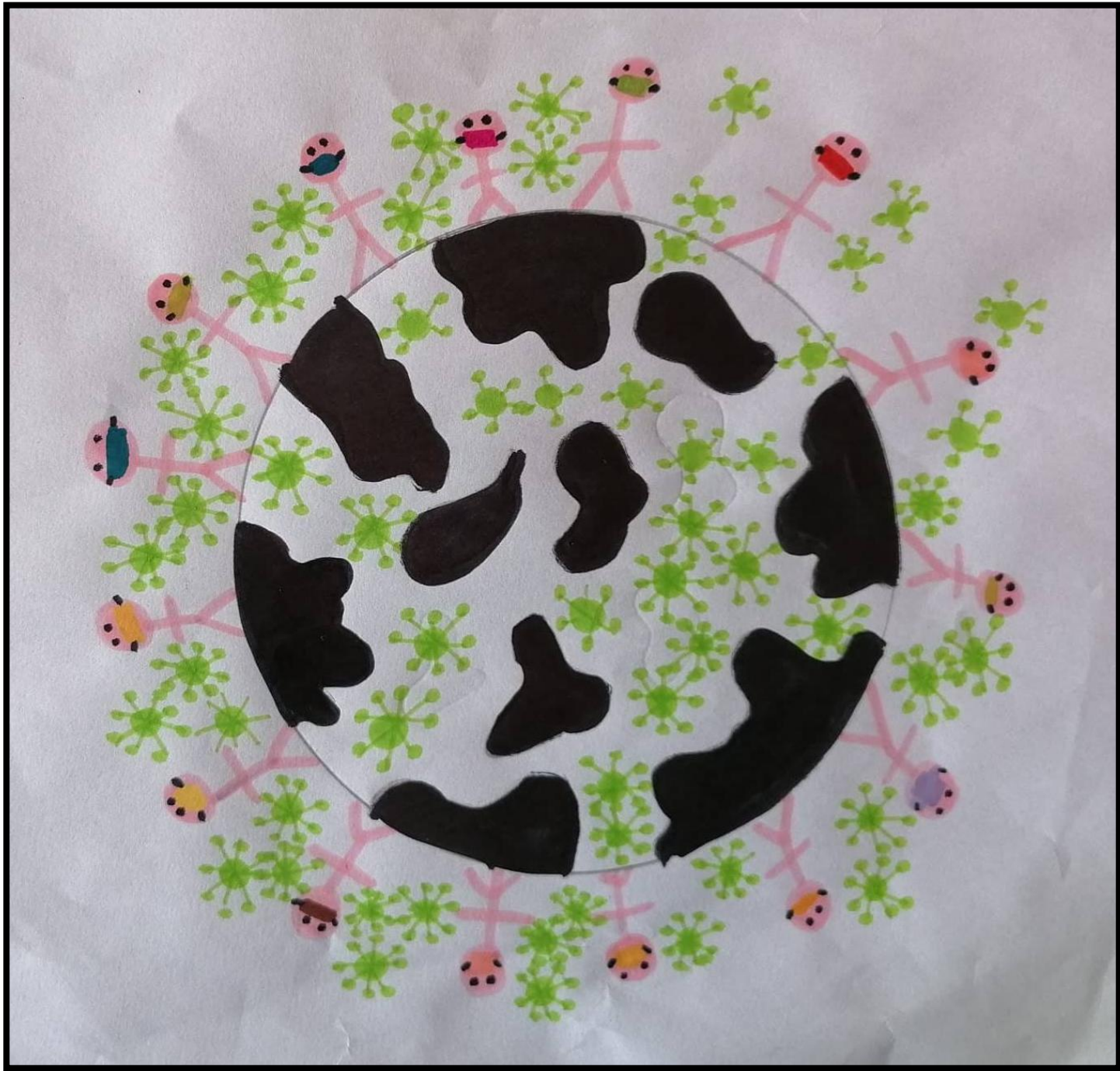
Chiuso

Primacore

Chiuso

riapre il  
4 Maggio







ANDRÀ

TUTTO

BENE









